

Procedura comparativa ai sensi dell'articolo 18 commi 1 e 4ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, per il settore concorsuale 12/D2 e settore scientifico disciplinare Ius 12 (Riferimento 2280)

Verbale n. 3 – Relazione finale

La commissione esaminatrice della procedura comparativa di cui in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore con Decreto rettorale n. 1828 del 2024 e così costituita:

- Prof.ssa Clelia Buccico, ordinario presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, inquadrata nel settore concorsuale 12/D2 e settore scientifico disciplinare IUS/12
- Prof. Eugenio Della Valle, ordinario presso Sapienza Università di Roma, inquadrato nel settore concorsuale 12/D2 e settore scientifico disciplinare IUS/12
- Prof. Giuseppe Ingrao, ordinario presso l'Università degli Studi di Messina, inquadrato nel settore concorsuale 12/D2 e settore scientifico disciplinare IUS/12

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale si è riunita:

- a) la prima volta in data 11 giugno 2024 alle ore 18.30 per la predeterminazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati;
- b) la seconda volta in data 1° luglio 2024 alle ore 15.00 per la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

Prima seduta

In apertura di seduta, ognuno dei commissari ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con gli altri componenti della commissione;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

Sono state, quindi, affidate le funzioni di Presidente al Prof. Eugenio Della Valle e le funzioni di Segretario alla Prof. ssa Clelia Buccico.

Successivamente, la commissione:

- rilevata la piena legittimità ad operare secondo norma, essendo pervenuta all'Ateneo istanza di rinuncia alla ricusazione dei commissari da parte dei candidati;
- presa visione della normativa, anche regolamentare, vigente nonché della *lex specialis* relative alla procedura comparativa di cui in epigrafe;
- preso atto che costituiscono oggetto della valutazione, che verrà espressa mediante un giudizio collegiale, i titoli e le pubblicazioni scientifiche, nonché l'accertamento dell'idoneità didattica, dal quale accertamento, in ossequio all'articolo 4, comma 4 del Regolamento di Ateneo sopra richiamato, sono esclusi i candidati che siano già professore di prima o di seconda fascia in università italiane e i ricercatori universitari o di altri enti o istituti di ricerca che siano stati titolari di corsi ufficiali in corsi di laurea, di laurea magistrale nonché di laurea a ciclo unico in discipline del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura per almeno tre anni negli ultimi cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando;

ha predeterminato i criteri di massima per la valutazione dei candidati, riportati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Seconda seduta

In apertura di seduta, ognuno dei commissari, presa visione del nominativo dell'unico candidato, ha reso le seguenti dichiarazioni:

Clelia Buccico

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con la candidata;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra ciascuno di essi e la candidata ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

La commissione prende atto che la candidata, presa visione dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione nella seduta preliminare, ha comunicato l'accettazione dei suddetti criteri, come da nota dell'Ufficio Concorsi, e che è, pertanto, nelle condizioni di procedere alla valutazione secondo norma, senza che sia stata elevata alcuna istanza di riconsiderazione dei suddetti criteri, e ha così preso in esame la documentazione presentata telematicamente dall'unica candidata ai fini della partecipazione alla procedura, inviata dall'Ufficio Concorsi a ciascun commissario.

Come prima operazione la commissione ha accertato che la candidata non ha presentato un numero di pubblicazioni superiori al numero massimo previsto nel decreto rettorale di indizione della procedura, fissato in n.15 pubblicazioni.

La commissione, quindi, è passata alla valutazione dei titoli, comprensivi dell'attività didattica, dell'attività scientifica e dei servizi prestati, del curriculum complessivo e delle pubblicazioni della candidata e, tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, dopo ampia discussione, ha formulato un motivato giudizio analitico collegiale, contenuto nella scheda di valutazione n. 1) di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Successivamente, la commissione, preso atto che, in ossequio all'articolo, 4, comma 4, lettera i) del Regolamento di Ateneo, la candidata iscritta alla procedura non è tenuta allo svolgimento della prova di idoneità didattica, e che, nel bando di indizione della procedura, non è previsto l'accertamento delle competenze linguistiche, ha riesaminato i giudizi collegiali espressi e, dopo attenta e approfondita discussione all'esito della procedura ha individuato all'unanimità dei componenti la Prof.ssa Alessia Vignoli quale **candidato qualificato** a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando per le seguenti motivazioni:

La valutazione del profilo curriculare consente di esprimere un giudizio positivo ai fini della presente procedura, essendo pienamente coerente con le specifiche funzioni da svolgere ed è correlato agli indirizzi di programmazione della ricerca e di didattica relative alla posizione di professore di I fascia di diritto tributario a bando. La candidata ha presentato titoli coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto di procedura, dimostrando con riferimento ai criteri di cui all'allegato A del verbale della prima riunione una buona esperienza didattica dal 1999 ad oggi sia nei corsi di laurea del Dipartimento di appartenenza sia in corsi di dottorato e Master universitari. La partecipazione a gruppi di ricerca è sufficientemente attestata dal coinvolgimento in un Prin del 2022 e in due progetti di ricerca di Ateneo.

Le pubblicazioni presentate dalla candidata sono tutte congruenti con le discipline comprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare di cui alla procedura; si denota continuità nella produzione scientifica, diversità dei temi trattati che attengono sia alla parte generale che alla parte speciale. Buona è la rilevanza scientifica della collocazione editoriale con evidente diffusione nella comunità accademica. La candidata ha dimostrato il pieno raggiungimento della maturità scientifica, attestato, peraltro, dalla costante crescita delle proprie conoscenze. Buono è il rigore metodologico e significative le tematiche trattate, con approdi che possono ritenersi fecondi sotto il profilo scientifico; dimostra attitudine alla ricerca, capacità di analisi, con risultati che presentano spunti di interesse sul piano scientifico, originalità e autonomia argomentativa. Lo stile è chiaro e lineare.

Terminati i lavori, la commissione esaminatrice ha redatto il verbale n. 2 e la presente relazione finale dei lavori ed ha provveduto a trasmettere gli atti e i relativi allegati al responsabile del procedimento per i conseguenziali adempimenti.

La presente relazione finale e i rispettivi allegati letti, redatti, sottoscritti e siglati su ogni pagina dalla Prof.ssa Clelia Buccico, sono integrati dalle dichiarazioni di partecipazione e di concordanza con i relativi contenuti

Clelia Buccico

del Prof. Eugenio Della Valle e del Prof. Giuseppe Ingraio, di cui agli allegati C) e D), che costituiscono parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferiscono.

Data, 1° luglio 2024

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Eugenio Della Valle *Presidente*

Prof. Giuseppe Ingraio *componente*

Prof.ssa Clelia Buccico *Segretario* *Clelia Buccico*

Procedura comparativa ai sensi dell'articolo 18 commi 1 e 4ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, per il settore concorsuale 12/D2 e settore scientifico disciplinare Ius 12 (Riferimento 2280)

La commissione esaminatrice della procedura comparativa di cui in epigrafe, coerentemente a quanto riportato nel decreto rettorale di indizione della procedura comparativa, determina i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	
Titoli e pubblicazioni	
A) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché per i servizi prestati:	<p>I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;</p> <p>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p> <p>III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.</p>
B) ai fini della determinazione dell'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione con i commissari e/o con i terzi:	<p>I) l'apporto del candidato sia enucleabile e distinguibile</p> <p>II) Ci sia una dichiarazione del candidato sulle parti da lui svolte nei lavori in collaborazione</p> <p>III) Che dalla pubblicazione nella prima nota risulti evidenziata l'attribuzione dei paragrafi ai singoli coautori</p>
C) per quanto riguarda la produzione scientifica del candidato, da effettuarsi previa individuazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione:	<p>I) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;</p> <p>II) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare di cui alla procedura;</p> <p>III) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;</p> <p>IV) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura;</p> <p>V) maturità scientifica raggiunta.</p>
*** **	
Prova di idoneità didattica	
a) conoscenza dell'argomento;	
b) capacità di inquadramento sistematico;	

c) ampiezza e qualità delle argomentazioni;
d) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione;
e) conoscenza della dottrina e della giurisprudenza sull'argomento.

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Data, 1° luglio 2024

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Eugenio Della Valle *Presidente*

Prof. Giuseppe Ingraio *componente*

Prof.ssa Clelia Buccico *Segretario* *Clelia Buccico*

Valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche

Scheda n. 1 – Alessia Vignoli	
Titoli e curriculum	
A) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché per i servizi prestati:	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>1. Nel 2019 ha partecipato al progetto di ricerca, dal titolo "La fiscalità ambientale: quali proposte per uno sviluppo economico sostenibile?", avente per oggetto la predisposizione di proposte normative in tema di fiscalità ambientale. Università di Roma - Tor Vergata, l'Università di Bari "Aldo Moro", l'Università di Chieti-Pescara "G. D'Annunzio" e l'Università degli studi di Palermo.</p> <p>2. Nell'ambito dei progetti di ricerca di Ateneo 2021 ha partecipato al progetto "Gli accordi tra il contribuente e l'amministrazione finanziaria italiana e tra le amministrazioni dei diversi stati: profili di diritto interno, comunitario ed internazionale" presso l'Università di Roma "Tor Vergata" - Dipartimento di Management e diritto.</p> <p>3. A partire dall'anno accademico 2023-2024 partecipa al progetto "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" finanziato dall'Unione Europea – Next generation EU.</p> <p>4. Ha partecipato al Progetto di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale Bando 2022 PNRR "Fiscalità e finanza pubblica nella transizione verso uno sviluppo economico sostenibile" con l'Unità di Ricerca di Roma "Tor Vergata".</p>
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<p>1. Dal 1999 al 2023 ha svolto l'attività didattica in diritto tributario per la parte sia generale che speciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata;</p> <p>2. Dall'anno accademico 2023-2024 ha la titolarità del corso di diritto tributario presso la sede didattica del Foro Italico del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tor Vergata.</p> <p>3. Dal 2012 al 2019 è stata Professore a Contratto di Diritto Tributario e dell'Impresa nel Corso di Laurea Economia, Organizzazioni e Territorio, Dipartimento di Scienza e Tecnologie della Formazione dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Economia.</p>

Clelia Buccico

	<p>4. Dal 2013 è coordinatore dei Master di II livello presso la Scuola IAD – Università degli studi di Roma Tor Vergata – “Il processo tributario tra sostanza amministrativa e forma civilistica” e “Il diritto tributario nei rapporti internazionali”.</p> <p>5. Dall’anno accademico 2020-2021 è titolare dell’insegnamento Lineamenti di diritto tributario presso la Facoltà di Economia dell’Università di Roma – Tor Vergata – Dipartimento di Management e Diritto.</p> <p>6. Nel maggio 2023 ha svolto attività didattica presso l’Università di Siviglia nell’ambito del programma Erasmus + Teaching staff mobility.</p> <p>7. Ha tenuto alcune lezioni/seminari nell’ambito di Dottorati di ricerca. Dottorato di ricerca di diritto pubblico presso l’Università di Roma Tor Vergata</p> <p>8. Ha tenuto alcune lezioni nel 2024 in Master Universitari di II livello.</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura;	Tutti i titoli presentati risultano coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (Ius 12 - diritto tributario)
<u>Giudizio collegiale</u>	
<p>La valutazione del profilo curriculare consente di esprimere un giudizio positivo ai fini della presente procedura, essendo pienamente coerente con le specifiche funzioni da svolgere, nonché correlato agli indirizzi di programmazione della ricerca e di didattica relative alla posizione di professore di I fascia di diritto tributario a bando. La candidata ha presentato titoli coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto di procedura, dimostrando con riferimento ai criteri di cui all’allegato A del verbale della prima riunione, una buona esperienza didattica dal 1999 ad oggi sia nei corsi di laurea del Dipartimento di appartenenza sia in corsi di dottorato e Master universitari. La partecipazione a gruppi di ricerca è sufficientemente attestata dal coinvolgimento in un Prin del 2022 e in due progetti di ricerca di Ateneo. Da quanto riportato, la valutazione del profilo curriculare consente di esprimere un giudizio positivo ai fini della presente procedura.</p>	
*** *** ***	
Pubblicazioni scientifiche	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	la pubblicazione n.5 è in collaborazione con terzi. La commissione, tenuto conto di quanto stabilito in merito nella seduta preliminare, dichiara che il contributo della candidata risulta enucleabile sulla base del seguente criterio: dalla pubblicazione nella prima nota risulta evidenziata l’attribuzione dei paragrafi ai singoli coautori.
Ambito delle pubblicazioni	La pubblicazione n.1 <i>Legge generale sul procedimento amministrativo e motivazione per relationem</i>

	<p><i>dell'accertamento tributario, in Rassegna Tributaria, 1999, n.5</i> è una nota a sentenza dove la candidata affronta un tema all'epoca dibattuto in dottrina e giurisprudenza sui confini della motivazione per <i>relationem</i> dell'accertamento tributario.</p> <p>La pubblicazione n.2 <i>La tardività dell'atto impositivo tra nullità e inesistenza, in Rass. Trib., 2001</i>, è una nota a sentenza dove la candidata si sofferma sul vizio dell'accertamento determinato dal mancato rispetto dei termini di decadenza, evidenziando le differenti opzioni dell'inesistenza e della nullità, criticando l'approdo giurisprudenziale secondo cui non si tratterebbe di un atto emesso in carenza assoluta di potere e quindi il contribuente deve attivarsi entro 60 giorni per la proposizione del ricorso.</p> <p>La pubblicazione n.3 <i>La determinazione differenziale della ricchezza ai fini tributari. Riflessioni sull'inerenza nella tassazione attraverso le aziende, DIKE, 2012</i> è un lavoro monografico dove la candidata partendo dai profili storici della determinazione differenziale di ricchezza analizza in modo puntuale e con buon rigore metodologico la determinazione differenziale della ricchezza, andando al di là del tradizionale aspetto dell'inerenza, prendendo in considerazione la maggior parte delle ipotesi di deduzioni/detractions; queste ultime servono prima di tutto ad una corretta determinazione dell'oggetto economico del tributo, per non duplicare la tassazione, evitando quindi di tassare ciò che è stato tassato, che lo sarà in altri tempi, in capo a terzi, o che non deve esserlo affatto. In un secondo momento sopravvivono le deduzioni o detrazioni con finalità economico sociale, eventualmente nel quadro di tributi personali.</p> <p>La pubblicazione n.4 <i>Sulla pretesa tassatività dei divieti di accertamento di valore per l'espropriazione forzata ed i trasferimenti coattivi (il caso del concordato preventivo) in Rivista trimestrale di diritto tributario, 2014</i> è una nota a sentenza dove la candidata analizza con spunti originali la problematica oggetto di sentenza. In particolare, viene evidenziato come il prezzo di aggiudicazione in caso di vendita forzata di beni rappresenta un ostacolo al potere degli uffici fiscali di rideterminare la base imponibile per l'imposta di registro perché la procedura esecutiva garantisce una determinazione del prezzo in linea con quello di mercato. La candidata evidenzia altre ipotesi in cui la libera contrattazione, la pubblicità della procedura e l'intervento di un soggetto terzo possono fornire analoghe garanzie come il caso del concordato preventivo. A tal fine la candidata, criticando le conclusioni cui è giunta la Cassazione, auspica un ripensamento.</p> <p>La pubblicazione n.5 <i>Transfer pricing tra «comparables» e ricostruzione della filiera del valore in Dialoghi Tributarî, 2015</i>, è un breve articolo che affronta il tema dei prezzi di</p>
--	---

trasferimento che costituiscono una questione di fatto ampiamente valutativa, in cui tipicamente occorre ragionare per fasce di valori, criteri convenzionali e ipotesi alternative. La candidata, in particolare, evidenzia come un ipotetico rapporto con terzi indipendenti, cioè una "realtà virtuale" diventa un elemento per valutare la ragionevolezza economica della realtà effettiva, cioè i corrispettivi praticati, ed eventualmente correggerla ai fini tributari e, come, a questo fine i metodi di "confronto esterno" sono più oggettivi nella scelta dei parametri, ma meno adatti alla specifica situazione, al contrario i metodi di ripartizione del valore di filiera sono più personalizzati, ma implicano maggiore convenzionalità, mostrandosi particolarmente adatti a proposito di marchi fortemente identificati, la cui proprietà, talvolta, può essere (nell'impresa globale di cui ci eravamo già occupati) di un soggetto diverso da chi fabbrica i prodotti, con intuitivi riflessi di TP in caso di rapporti infragruppo.

La pubblicazione n.6 *L'attività commerciale della partecipata nell'interpretazione della giurisprudenza di legittimità in Rivista trimestrale di diritto tributario*, 3/2015, è un articolo nel quale si analizza la ratio del regime della *participation exemption* soffermandosi sul requisito dell'attività commerciale della società partecipata evidenziando che deve essere considerato in maniera sostanziale, attribuendo rilievo alle caratteristiche della società partecipata e non limitandosi a meri dati formali.

La pubblicazione n.7 *Le commissioni di delega nelle coassicurazioni sono una prestazione autonoma? Nota a Cass. sez. trib 11 maggio 2018, n. 11442, in Rassegna tributaria*, 2018, è una nota a sentenza. La candidata evidenzia come numerose sentenze della Cassazione, hanno esaminato il trattamento IVA delle commissioni di delega che si inseriscono in un contratto di coassicurazione; in esse la Corte si sofferma sull'inquadramento del relativo contratto e sulla sua disciplina fiscale, forse sul presupposto, in cui era stata indotta dagli avvisi di accertamento e dall'impostazione formale della rilevazione di queste commissioni nei rapporti sottostanti, che facevano pensare ad una autonomia di questi compensi nel quadro del rapporto di coassicurazione. In particolare, poi si rimarca il fatto che presupposta l'autonomia rilevanza IVA la Corte ha affermato che le operazioni in questione non possono essere considerate esenti. Tali conclusioni, e la stessa premessa sull'autonomia, non appaiono per la candidata condivisibili se inquadrate nel contesto giuridico ed economico delle operazioni IVA nel campo assicurativo e comunque nella più generale ottica di una corretta determinazione delle basi imponibili IVA per prestazioni complesse, in cui cooperano più parti fornitrici.

La pubblicazione n.8 *Riflessioni sulla nozione di inerenza e sulla antieconomicità delle scelte imprenditoriali in Rivista trimestrale di diritto tributario*, 2018, è un saggio

	<p>che in parte riprende la ricerca della monografia del 2012. La candidata si sofferma in particolare sul giudizio sull'inerenza di un costo, sia che si riferisca al profilo del collegamento con l'attività dell'impresa sia che si riferisca alla congruità del suo ammontare, evidenziando che va correlato alla corretta determinazione della ricchezza in considerazione delle caratteristiche del caso di specie e prescinde dal dato normativo.</p> <p>La pubblicazione n.9 <i>Tardivo versamento delle accise: stop al cumulo tra la sanzione speciale e quella generale in Rivista trimestrale di diritto tributario, 2019</i>, è un contributo nel quale la candidata si sofferma sulla circostanza che materia di tardivo o omesso versamento di accise non trova applicazione la disposizione prevista dall'art. 13, d.lgs. n. 471/1997 perché esiste una specifica sanzione per i ritardati pagamenti, benché impropriamente denominata indennità di mora, che deve considerarsi assorbente rispetto ad altre misure eventualmente applicabili.</p> <p>La pubblicazione n.10 <i>Il contenzioso tributario: tra materia del contendere e poteri del giudice in: AA.VV., Scritti in onore di Eugenio Picozza, vol. II, 2019, Napoli. ESI</i>, è un breve contributo in volume dove la candidata partendo dall'oggetto e i limiti della tutela giurisdizionale in materia tributaria, si sofferma poi sulla funzione giurisdizionale e sindacato sull'esercizio di una pubblica funzione per poi proseguire nell'analisi dei modelli dell'impugnazione-annullamento e impugnazione-merito applicati al processo tributario. Il lavoro si conclude criticando quell'orientamento per cui la sentenza tributaria possa avere carattere sostitutivo rispetto alla funzione amministrativa di determinazione del tributo.</p> <p>La pubblicazione n.11 <i>La giurisdizione nella funzione tributaria</i>, ed.Wolters Kluwert Cedam, 2020 è una monografia. Il lavoro, di originale impostazione, è dedicato alla tutela dei contribuenti rispetto all'esercizio non corretto di una funzione pubblica non giurisdizionale come quella tributaria. La candidata si sofferma in particolare sulla posizione ibrida della tutela giurisdizionale tributaria rispetto alla giustizia civile ed a quella amministrativa di annullamento. Dopo essersi interrogata sulle radici storiche di questo assetto, la candidata ripercorre criticamente, alla luce delle perplessità della dottrina, gli stereotipi giurisprudenziali dominanti su diritto soggettivo, interesse legittimo, impugnazione-merito, ruolo del giudice nella funzione tributaria. Il tema è approfondito con <i>excursus</i> nel diritto amministrativo, sui limiti di una funzione sostitutiva del giudice nell'esercizio della funzione tributaria, che finisce per deresponsabilizzare gli uffici, indebolendo l'effettività del loro intervento, la tutela del contribuente e l'efficienza complessiva del sistema. L'obiettivo della ricerca è stato quello di indirizzare il permanente dibattito sulla riforma della giurisdizione tributaria non tanto sulla</p>
--	---

	<p>collocazione ordinamentale del giudice, quanto, con spunti di originalità, sul chiarimento del suo ruolo rispetto agli uffici, con aperture al modello amministrativistico di annullamento-rinvio.</p> <p>La pubblicazione n.12 <i>Il consolidato fiscale non fa venir meno l'individualità delle società che hanno esercito l'opzione</i>, in Riv. Dir. trib. on line, 2020, è un breve saggio nel quale la candidata si sofferma sul consolidato fiscale. Viene evidenziato come quest'ultimo non determina il venir meno della individualità delle società che abbiano esercitato l'opzione. La società consolidante, come le altre società partecipanti al consolidato, conserva la propria posizione individuale, che non si sovrappone al ruolo che la società medesima assume nel gruppo consolidato e che le consente di compensare i propri crediti con i propri debiti anche se sorti nel corso del consolidato a condizione che dimostri che si tratti di un credito proprio che non sia stato trasferito dalle consolidate.</p> <p>La pubblicazione n.13 <i>Modifiche alla disciplina sui costi "black list" e interpretazione delle regole sulla specificazione dei presupposti economici d'imposta</i>, in <i>Rivista trimestrale di diritto tributario</i>, 2023, è un'approfondita nota a sentenza. La candidata, prendendo spunto dalla sentenza in commento, ben evidenzia come i continui ripensamenti del legislatore sulla disciplina cui assoggettare la deducibilità dei costi sostenuti con imprese ubicate in paradisi fiscali, oltre a disorientare i contribuenti italiani, finiscono per legittimare un intervento suppletivo del giudice che travalica la funzione di interprete per divenire legislatore anche quando quest'ultimo è intervenuto più del necessario sul medesimo tema.</p> <p>La pubblicazione n.14 <i>L'istituzione del giudice professionale basterà a garantire una giustizia tributaria indipendente? Lezioni - in Giustizia e potere (i) - Riflessioni sull'indipendenza del giudice - Quaderni del dottorato di ricerca in diritto pubblico Università degli studi di Roma Tor Vergata</i>, 2024, è un breve saggio su un argomento ultimamente dibattuto in dottrina sulla necessità dell'introduzione della figura di un giudice tributario professionale.</p> <p>La pubblicazione n.15 <i>Gli accordi successivi alla determinazione del presupposto imponible: la conciliazione giudiziale, in corso di pubblicazione in Rivista trimestrale di diritto tributario</i>, 2024, si sofferma sull'istituto della conciliazione giudiziale che, secondo il giudizio della candidata rappresenta uno strumento molto incentivato dal legislatore che, attraverso vari interventi, ne ha ampliato l'ambito di applicazione. La candidata ben evidenzia come a questo <i>favor</i> legislativo non si accompagna però il successo dell'istituto che resta scarsamente utilizzato dai contribuenti sia per le difficoltà di agire su una imposta già determinata sia per i costi che il</p>
--	--

	contribuente spesso ha già anticipato in favore del consulente sia per l'iscrizione della causa a ruolo.
Giudizio collegiale	
<p>Le pubblicazioni presentate dalla candidata sono tutte congruenti con le discipline comprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare di cui alla procedura; si denota continuità nella produzione scientifica della candidata, diversità dei temi trattati che attengono sia alla parte generale che alla parte speciale. In particolare: la nota a sentenza, <i>Legge generale sul procedimento amministrativo e motivazione per relationem dell'accertamento tributario</i>, in <i>Rassegna Tributaria</i>, 1999, rivista di fascia A, affronta il tema oggetto d'indagine con spirito critico. La nota a sentenza, <i>La tardività dell'atto impositivo tra nullità e inesistenza</i>, in <i>Rass. Trib.</i>, 2001, rivista di fascia A, è scorrevole e sufficiente è la metodologia d'indagine con qualche spunto conclusivo di originalità. La monografia <i>La determinazione differenziale della ricchezza ai fini tributari. Riflessioni sull'inerenza nella tassazione attraverso le aziende</i>, del 2012, denota ampia conoscenza del tema, centrale nella determinazione del reddito d'impresa, sia con riferimento ai contributi della dottrina che alle posizioni della giurisprudenza. Vengono evidenziate in modo puntuale le criticità dell'atteggiamento degli Uffici volto a dare rilievo ai profili quantitativi piuttosto che qualitativi delle spese sostenute.</p> <p>La nota a sentenza, <i>Sulla pretesa tassatività dei divieti di accertamento di valore per l'espropriazione forzata ed i trasferimenti coattivi (il caso del concordato preventivo)</i> in <i>Rivista trimestrale di diritto tributario</i>, 2014, rivista di fascia A, è ben strutturata, chiara ne è l'esposizione e si evidenzia una sufficiente metodologia d'indagine con spunti di originalità. Il saggio, <i>Transfer pricing tra «comparables» e ricostruzione della filiera del valore</i> in <i>Dialoghi Tributari</i>, 2015, rivista scientifica di settore, si apprezza per lo sforzo interpretativo. Sul piano del rigore metodologico, vi è un approccio sistematico. L'impianto bibliografico è sufficiente e denota una buona conoscenza della letteratura in materia. Il saggio, <i>L'attività commerciale della partecipata nell'interpretazione della giurisprudenza di legittimità</i> in <i>Rivista trimestrale di diritto tributario</i>, 2015, rivista di fascia A, è elaborato con un chiaro stile espositivo e sufficiente rigore metodologico e i risultati denotano spunti di originalità. La nota a sentenza, <i>Le commissioni di delega nelle coassicurazioni sono una prestazione autonoma? Nota a Cass. sez. trib 11 maggio 2018, n. 11442</i>, in <i>Rassegna tributaria</i>, 2018, rivista di fascia A, è scorrevole, ordinata e chiara, sufficiente il rigore metodologico e completa la bibliografia. Si riscontrano spunti di originalità. Il saggio, <i>Riflessioni sulla nozione di inerenza e sulla antieconomicità delle scelte imprenditoriali</i> in <i>Rivista trimestrale di diritto tributario</i>, 2018, rivista di fascia A, è ben argomentato, lineare nella trattazione con un adeguato impianto dottrinale. Non mancano spunti di originalità. Il saggio, <i>Tardivo versamento delle accise: stop al cumulo tra la sanzione speciale e quella generale</i> in <i>Rivista trimestrale di diritto tributario</i>, 2019, rivista di fascia A, denota una complessiva adeguatezza, sufficiente rigore metodologico, sufficienti spunti di originalità. Il contributo in volume, <i>Il contenzioso tributario: tra materia del contendere e poteri del giudice in: AA.VV., Scritti in onore di Eugenio Picozza, vol. II, 2019, Napoli. ESI</i>, ha approccio adeguato, buona la metodologia utilizzata, completa l'analisi giurisprudenziale. Si riscontrano altresì spunti di originalità. La monografia, <i>La giurisdizione nella funzione tributaria</i>, ed. Wolters Kluwer Cedam, 2020, è sviluppata con rigore metodologico; quanto alla scansione della trattazione delle criticità, essa si articola secondo una apprezzabile sistemazione teorica con nessi e interrelazioni interdisciplinari, spunti di originalità e autonomia argomentativa. Il breve saggio, <i>Il consolidato fiscale non fa venir meno l'individualità delle società che hanno esercito l'opzione</i>, in <i>Riv. Dir. trib. on line</i>, 2020, rivista di fascia A, con stile chiaro e con buona disamina argomentativa, affronta il tema oggetto della ricerca, relativo alla soggettività passiva tributaria. La nota a sentenza, <i>Modifiche alla disciplina sui costi "black list" e interpretazione delle regole sulla specificazione dei presupposti economici d'imposta</i>, in <i>Rivista trimestrale di diritto tributario</i>, 2023, è un lavoro ben strutturato che denota buone capacità di analisi. Il saggio, in collettanea, <i>L'istituzione del giudice professionale basterà a garantire una giustizia tributaria indipendente? Lezioni - in Giustizia e potere (i) – Riflessioni sull'indipendenza del giudice - Quaderni del dottorato di ricerca in diritto pubblico Università degli studi di Roma Tor Vergata</i>, 2024, è corredato da una buona disamina della dottrina e della giurisprudenza sul tema dimostrando padronanza degli argomenti trattati e in alcuni tratti sono presenti spunti di originalità. Il saggio, <i>Gli accordi successivi alla determinazione del presupposto imponibile: la conciliazione giudiziale, in corso di pubblicazione in Rivista trimestrale di diritto tributario</i>, 2024, rivista di fascia A, denota capacità di analisi e rigore metodologico, padronanza dei temi trattati ed originalità.</p> <p>Da quanto sopra riportato, con riferimento ai prodotti sottoposti a valutazione, si evidenzia l'indiscutibile</p>	

rilevanza scientifica della collocazione editoriale, la quale testimonia la diffusione nella comunità accademica di settore. La candidata ha dimostrato il pieno raggiungimento della maturità scientifica, testimoniato da una costante crescita delle proprie conoscenze. Innegabile il rigore metodologico e di non poco momento le tematiche trattate, con approdi che possono ritenersi fecondi sotto il profilo scientifico, dimostrando attitudine alla ricerca, capacità di analisi, con risultati che presentano spunti di interesse sul piano scientifico, originalità e autonomia argomentativa. Lo stile è chiaro e lineare.

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Data, 1° luglio 2024

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Eugenio Della Valle *Presidente*

Prof. Giuseppe Ingraio *componente*

Prof.ssa Clelia Buccico *Segretario* *Clelia Buccico*